



## Farmaci, cresce la rete che trasforma dispositivi iniettabili da rifiuto a risorsa

### Descrizione

(Adnkronos) Un'alleanza concreta tra istituzioni, territori, professionisti sanitari e impresa per portare l'economia circolare dentro la sanità e trasformare un fine vita complesso in una risorsa. È questo il messaggio al centro dell'incontro stampa promosso oggi a Roma nella sede dell'Anci (via dei Prefetti, 46) in occasione dell'Earth Day, durante il quale Novo Nordisk, azienda leader nel campo delle malattie croniche non trasmissibili e delle patologie rare, ha fatto il punto sul progetto ReMed e ne ha annunciato l'ampliamento a nuove città, rafforzando a livello nazionale un modello che coniuga salute e sostenibilità ambientale. ReMed spiega una nota che consente il recupero e il riciclo dei dispositivi medici iniettabili preempiti per autosomministrazione (come penne per insulina, Gp-1 e ormone della crescita, sprovviste di ago), con l'obiettivo di trasformarli in nuove risorse e ridurre l'impatto ambientale. Dalle penne monouso a oggetti di uso comune, come sedie e complementi d'arredo, il percorso diventa un modello di raccolta e riciclo del tutto innovativo, per trasformare un dispositivo medico usato da rifiuto a risorsa. Un'iniziativa che si inserisce nella strategia globale di Novo Nordisk Circular for Zero, che punta a ridurre a zero l'impatto ambientale entro il 2045 attraverso riduzione dei consumi, riciclo dei rifiuti e riprogettazione dei prodotti lungo la filiera dalla produzione al paziente.

Una strategia che è stata rilanciata con forza dalla sede italiana del gruppo in maniera unica e distintiva si legge che coniuga per la prima volta sostenibilità ambientale e responsabilità sociale. Sperimentato con successo in 7 Paesi in tutto il mondo (fra cui Brasile, Francia, Danimarca e Regno Unito), ReMed, dopo una prima fase sperimentale in Italia, oggi coinvolge 6 Regioni (Piemonte, Lombardia, Emilia Romagna, Lazio, Campania, Puglia), 14 città (Torino, Cuneo, Novara, Milano, Varese, Bologna, Parma, Rimini, Modena, Ferrara, Imola, Roma, Napoli, Bari) e oltre 680 farmacie. Il progetto è realizzato in collaborazione con Anci, Associazione nazionale Comuni italiani. Nella fase pilota sono stati raccolti oltre 1,5 tonnellate di dispositivi. Le penne sono conferite dai cittadini nelle farmacie aderenti e raccolte dai partner territoriali che le conferiscono ogni 4 mesi in centri di stoccaggio. Novo Nordisk, poi, una volta all'anno trasferisce i prodotti in Danimarca per completare il ciclo di recupero e trasformarli in materie prime seconde. Le penne monouso, infatti, sono adesso riciclabili fino all'85%.

Al centro dell'incontro un punto chiave: alle nuove sfide della sostenibilità si risponde soltanto con una sinergia fra tutti gli attori del sistema - istituzioni, aziende, comunità - capace di produrre risultati concreti e replicabili. In questa cornice, ReMed è stato indicato quale esempio di come un'azienda possa agire da partner di sistema, interagendo con stakeholder, cittadini e comunità per accelerare il cambiamento verso un futuro più equo, giusto e sostenibile. Il Parlamento deve essere un facilitatore della sostenibilità: iniziative come ReMed dimostrano che la collaborazione tra pubblico e privato genera valore concreto per ambiente, salute e comunità. Ha osservato Giorgio Mulè, vicepresidente della Camera e promotore dell'iniziativa "Economia circolare applicata alla salute trasforma i rifiuti in risorsa. Ora serve continuità e un quadro che accompagni progetti scalabili, perché la priorità resta migliorare la qualità dell'ambiente e della vita dei cittadini: è un invito ad agire insieme, perché da soli non basta".

Il progetto - dettagliato dai promotori - dopo l'avvio pilota nel 2024 in Emilia Romagna (Bologna, Parma), Piemonte (Torino, Novara) e Lombardia (Varese), entra in una fase di espansione che nel 2026 coinvolge alcune delle principali città italiane - Roma, Milano, Bari, Napoli, a cui si aggiungono Rimini, Modena, Ferrara, Imola e Cuneo - con l'obiettivo di arrivare a una copertura capillare entro la fine del 2027. Trasformare un dispositivo medico da potenziale rifiuto a nuova risorsa, grazie alla rete capillare delle nostre farmacie, dimostra che la sinergia tra istituzioni locali e imprese lungimiranti come Novo Nordisk è la chiave per vincere le sfide della sostenibilità. Ha dichiarato Gaetano Manfredi, presidente Anci e sindaco di Napoli: "Come sindaci, siamo impegnati a rendere le città laboratori di innovazione dove la cura della persona e la cura dell'ambiente viaggiano finalmente di pari passo. L'adesione di Napoli al progetto ReMed non è solo una scelta ambientale, ma un atto di responsabilità verso la salute dei nostri cittadini e il futuro del nostro territorio".

Un ruolo decisivo è affidato alle farmacie e ai farmacisti, punto di contatto quotidiano tra sanità e cittadini. "I farmacisti sono sempre i protagonisti della sostenibilità perché presidiano la prossimità e accompagnano i cittadini verso comportamenti virtuosi" ha sottolineato Andrea Mandelli, presidente della Federazione degli Ordini dei farmacisti italiani (Fofi): "Promuovere una gestione responsabile dei dispositivi significa agire concretamente sulla tutela della salute e dell'ambiente. La partecipazione dei farmacisti al progetto contribuisce a una diffusione capillare della cultura della sostenibilità, che parte dai gesti quotidiani e coinvolge l'intera comunità".

L'iniziativa, infine, ha rilanciato un messaggio di metodo: la sostenibilità richiede un dialogo strutturato tra pubblico e privato e un quadro in cui politiche e regolamentazioni rendano più semplice portare a scala i modelli che funzionano, valorizzando la capacità delle comunità di fare squadra per obiettivi ambientali e sociali e contribuendo a contrastare gli effetti delle patologie croniche sui pazienti e sui territori. "Salute e ambiente sono strettamente interconnessi: molte malattie croniche, come il diabete, sono influenzate da fattori che vanno oltre il sistema sanitario" ha rimarcato Jens Pii Olesen, General Manager di Novo Nordisk Italia: "Per questo prendersi cura delle persone significa anche ridurre l'impatto ambientale delle cure. In Novo Nordisk questo impegno si traduce in innovazione terapeutica e in azioni concrete come ReMed, un progetto che applica l'economia circolare alla sanità e che oggi, in occasione dell'Earth Day, lanciamo a livello nazionale. ReMed è parte della nostra strategia globale Circular for Zero e nasce dalla collaborazione con istituzioni, territori, professionisti sanitari e pazienti: solo attraverso un'azione condivisa possiamo costruire un futuro più sostenibile per la salute delle persone e del pianeta".

---

salute

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

**Categoria**

1. Comunicati

**Tag**

1. Ultimora

**Data di creazione**

Aprile 22, 2026

**Autore**

redazione

*default watermark*